



Congregazione Religiosa dei Figli di Maria Immacolata - Pavoniani Il Superiore generale

Cari fratelli, religiosi e laici della famiglia pavoniana:
Scrivo questa lettera quando ormai in gran parte della Congregazione è terminato il periodo di riposo e riprende il nuovo anno di attività. Spero che tutti noi abbiamo avuto l'opportunità di trascorrere un po' di tempo di riposo per ricaricare le batterie e per ricominciare con entusiasmo e rinnovata energia. In alcuni luoghi abbiamo terminato questo periodo con l'esperienza degli esercizi spirituali, un tempo per fermarci e per avere un incontro profondo con il Signore; un tempo per pregare e celebrare la sua presenza salvifica in mezzo a noi, Lui è l'origine e la sorgente di tutta la nostra vita.

Alla fine di questo mese di agosto (il giorno 27) è stato ordinato sacerdote p. Tom delle Filippine, mentre ringraziamo Dio per il suo "sì", lo accompagniamo con la nostra preghiera perché sia un buon sacerdote pavoniano.

Il 15 agosto due giovani brasiliani (Luís Fernando e Elton) hanno iniziato il loro noviziato a Villavicencio (Colombia),

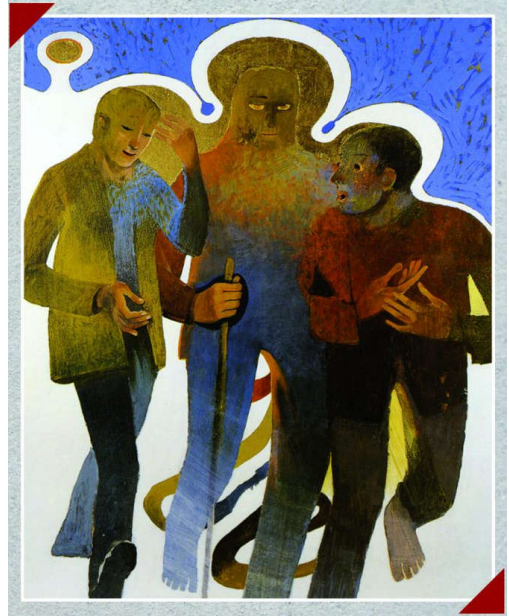
sotto la guida di p. Vitorio Vitali come maestro dei novizi. All'inizio di settembre (il giorno 15) altri tre giovani inizieranno il loro noviziato a Tradate: Paul e David (nigeriani) e Davide (italiano), sotto la guida di p. Giorgio Grigioni come maestro dei novizi. Sempre all'inizio di settembre (il giorno 12), altri tre giovani eritrei inizieranno il loro noviziato, sotto la guida di p. Mihreteab come maestro dei novizi: Amanuel, Mussie e Henok. Avremo 11 novizi: 5 in Colombia (2 messicani, 1 colombiano e 2 brasiliani), 3 in Italia (2 nigeriani e 1 italiano) e 3 in Eritrea. Ringraziamo il Signore per averci benedetto con nuove vocazioni e accompagniamo questi giovani con la nostra vicinanza e soprattutto con la nostra preghiera, perché possano scoprire dove il Signore li chiama a seguirlo.

L'11 settembre a Gama (Brasile), farà la professione perpetua fr. Marcos Batista, lo accompagniamo con le nostre preghiere.

In questo mese di settembre i religiosi saranno chiamati a votare i fratelli che riterranno idonei a formare le nuove Direzioni provinciali. Questo non è un esercizio con connotazioni politiche, è un servizio che facciamo alla Congregazione, indicando al Superiore generale e al suo consiglio, quei fratelli che crediamo possano guidarci a scoprire la volontà di Dio per questo prossimo futuro.

Tempo post Capitolo Generale

Stiamo vivendo il tempo del post Capitolo generale. Il Capitolo ha prodotto un documento che orienterà il cammino da percorrere insieme, religiosi e laici, per i prossimi sei anni. Questo documento sarà tradotto nelle diverse lingue della Congregazione ed è rivolto a tutte le persone, religiose e laici, che conoscono e amano il fondatore e il carisma che ha lasciato in eredità alla Chiesa e al mondo e a tutti coloro che in qualche modo sono coinvolti nella missione pavoniana. A tempo debito sarà presentato a religiosi e laici. Tutti vogliamo che queste indicazioni non rimangano sulla carta e restino lettera morta, tutti vogliamo che queste siano verità non solo ripetute, ma condivise e messe in pratica, in modo tale che ci aiutino ad andare all'essenziale e a rendere realtà nella nostra vita il dono ricevuto. Credo che questo tempo sia un tempo di fiducia nella Provvidenza, di speranza e di entusiasmo che ci aiuta a guardare al futuro come opportunità. Non lasciamo che le nostre fragilità, i limiti personali e comunitari ci paralizzino, ci facciano accomodare e ci scoraggino. Questo è il nostro momento e dobbiamo viverlo con gioia, con intensità, con coraggio, con disponibilità, con generosità e con molta semplicità e umiltà. Penso che questo sia un tempo per coltivare alcuni atteggiamenti fondamentali:



Lasciare che lo Spirito operi in noi

È tempo di lasciarsi plasmare dallo Spirito che ci spinge ad essere inquieti e ad essere sempre in atteggiamento di ricerca, per scoprire come agire e da dove cominciare. Lo Spirito ci aiuterà a recuperare e rafforzare la gioia della vocazione, il calore della casa e la semplicità della vita. Oggi lo Spirito ci sta dicendo che non si tratta di fare più cose, ma di dare sapore alla vita per arricchire tutti. Lo Spirito ci spinge nel deserto, in noi stessi, per scoprire le ansie e gli aneliti che tutti abbiamo di vivere con intensità la vita, con sapore evangelico, con cuori di misericordia, lavorando per una fraternità che sia testimonianza per questa nostra società e spendendo la vita affinché altri abbiano vita e l'abbiano in abbondanza.

Capacità di sorprenderci ogni giorno

Dobbiamo lasciarci sorprendere da Dio che continua ad accompagnare il nostro cammino. Lasciamoci sorprendere dai fratelli, siano essi religiosi o laici. Sorprendiamoci gli uni degli altri, creando vita ed energia intorno a noi. Non possiamo pretendere di controllare tutto, di avere tutto al sicuro, legato e ben stretto. Non sprechiamo tutte le nostre energie preoccupati per la nostra stessa sopravvivenza, che porta sempre difficoltà, rassegnazione e guerra. Questo non è il momento di lasciare che il tempo ci scivoli via, è il momento di recuperare il senso profondo del nostro carisma, la sua originalità, lo spazio comunitario e Congregazionale. Dobbiamo lasciarci sorprendere dal mondo, dagli eventi, dagli insegnamenti che ci danno i giovani, devono essere per noi la voce di Dio oggi. Posizioniamoci davanti al mondo, davanti agli uomini e alle donne di oggi che sono nostri compagni di viaggio, con il cuore e la mente aperti. Questo ci aiuterà a mantenerci vivi, attivi, giovani e ciò che più conta consapevoli di fare la storia e di costruire un futuro per coloro che ci seguiranno. Questo lo chiamiamo lasciare il segno e vivere per sempre sui sentieri che possiamo aprire con e per il futuro dell'umanità.

Andare all'essenziale

Questo è un tempo propizio per tornare all'essenziale:

- Vivere con fede e sentimento a partire dalla verità, dalla profondità e dall'umanità;
- Ritornare al carisma, alla preghiera e al discernimento;
- Risvegliare in noi la passione, il bisogno di tornare al primo amore, alla freschezza della vocazione pavoniana ricevuta;
- Ciascuno dia il proprio contributo per il bene di tutti e per il progetto comune, mettendo a disposizione i doni e i talenti ricevuti da Dio;
- Mettere al centro la persona. Prenderci cura gli uni degli altri a partire da una vera fraternità;
- Superare la paura, l'inerzia, l'abitudine che diventa routine, la mediocrità e la morte;
- Metterci in cammino in una "missione condivisa" (religiosa e laica insieme) per difendere la dignità della persona, attraverso l'accompagnamento, l'educazione, la promozione sociale e la crescita spirituale dei ragazzi e dei giovani a noi affidati.

Agenda del mese

11: Professione perpetua di fr. Marcos Batista de Moraes a Gama (Brasile);

12: Inizio del noviziato in Eritrea;

12: Meeting del GMA a Montagnana che avrà come tema: **"OLTRE LA SPERANZA. AZIONI POSSIBILI"**. È un'opportunità per conoscere e amare il GMA e il lavoro che sta svolgendo in Africa e anche qui in Italia.

15: Inizio del noviziato a Tradate

Metto il cammino della nostra famiglia sotto la protezione della Vergine Immacolata, nostra cara Madre e del nostro Santo Fondatore, Lodovico Pavoni e auguro un buon inizio a tutti coloro che stanno iniziando un nuovo anno di attività.

Un abbraccio fraterno e sempre grato

Tradate, 31 agosto 2021

Ricardo Pinilla Collantes